



IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA



01/2019 - GENNAIO
FEBBRAIO-MARZO



*Notiziario ad uso interno
per gli utenti della
Biblioteca Comunale di Belfiore*

IN QUESTO NUMERO	Pag.
ANNO NUOVO, tempo di bilanci e buoni propositi	2
BELFIORE E LA ROMEA STRATA	3-4-5-6-7-8
GENNAIO: ricorrenze feste ed eventi - GIORNO DELLA MEMORIA.....	9-10-11
FEBBRAIO: ricorrenze feste ed eventi - GIORNO DEL RICORDO	12
MARZO: ricorrenze feste ed eventi - Giornata internaz. della DONNA..	13
L'ANGOLO DELLA POESIA	14
BIBLIONOBEL: "ELFRIEDE JELINEK"	15
RECENSIONE DEL LIBRO: "I DIAVOLI "di GUIDO MARIA BRERA	16-17-18
NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA	19-20-21-22
UN LIBRO PER RIFLETTERE: "IL GIORNO DEL GIUDIZIO"	23 – 24
MEDIA LIBRARY ON LINE: la tua edicola quotidiana in un click!	25
SPAZIO, TEMPO, E RELATIVITÀ SPECIALE	26-27-28-29
BIBLIOJUNIOR: la pagina dei ragazzi in gamba!	30-31-32
BIMBI IN BIBLIO	33
LETTURE IN BIBLIOTECA PER TUTTI I BAMBINI	34
UN PO' DI TUTTO	35
INFORMAGIOVANI dell'Unione di Comuni "Verona Est".....	35
BIBLIONIGHT	36

ANNO NUOVO, tempo di bilanci e buoni propositi

L'anno nuovo è arrivato e come sempre ognuno di noi, carico di grande entusiasmo e di importanti motivazioni, prova a stilare un elenco di buoni propositi, per dare una sferzata alla propria vita...

Anche se talvolta non riuscirà a mantenerli del tutto, l'illusione di un miglioramento personale non fa mai male. Se non altro l'incoraggiare se stessi, almeno all'inizio del nuovo anno, è utile per ricaricare le pile, magari riprendendosi dalle eventuali delusioni, che i precedenti dodici mesi hanno prodotto.

Anche la nostra Biblioteca di Belfiore, fiduciosa dei risultati finora raggiunti, propone una lista degli obiettivi con cui intende procedere durante l'anno 2019,

- **Confermare e incoraggiare il volontariato culturale.** Partiamo con questo obiettivo non solo perché molti di voi sono già molto sensibili al tema, ma anche perché vogliamo ricordare, specialmente a tutti i giovani, quanto un'esperienza di volontariato sia importante, sia per il curriculum che dal punto di vista personale.
- **Favorire la frequentazione della biblioteca** come luogo di socializzazione e di progettazione culturale, aprendo un rapporto di reciprocità con il territorio, le associazioni di volontariato e la scuola.
- **Promuovere la lettura** al fine di una continua crescita culturale e integrazione sociale; presentazione della biblioteca alle classi scolastiche; prime letture animate; incontro con autore/i di letteratura per ragazzi.
- **Attività di carattere biblioteconomico:** cura dei cataloghi, incremento del patrimonio bibliografico esistente mediante nuove acquisizioni/donazioni, anche di materiale multimediale; potenziamento della sezione dedicata alla storia locale; migliorie nella collocazione del materiale librario e multimediale.
- **Inserimento del nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale "The biblio live"** per Belfiore e dei volontari selezionati nel programma di attività della nostra Biblioteca Comunale.
- **Garantire una migliore informazione** delle attività della biblioteca, anche potenziando il nostro giornale **"Il Bel-Topo di Biblioteca"** con nuove rubriche, nuovi articoli, nuovi collaboratori.



E a tutti voi, utenti, volontari, collaboratori, amici della biblioteca, studiosi e studenti l'augurio che per il **NUOVO ANNO 2019** possiate realizzare tutti i vostri sogni.

Giorgio Santi

Biblioteca Comunale di Belfiore

Piazza della Repubblica, 4 - 37050 BELFIORE
tel. 0457640384 –
e-mail: bibliobelfiore@gmail.com
sito internet: www.bibliobelfiore.it

"EDICOLA"

"Il Bel-Topo di Biblioteca" lo trovate sul sito del Gruppo Volontari della Biblioteca all'indirizzo www.bibliobelfiore.it e in forma cartacea presso la sede della Biblioteca Comunale di Belfiore.



IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA

01/2019 : GENNAIO – FEBBRAIO - MARZO

Stampato in proprio - "Esce ... quando può"

Notiziario del Gruppo Volontari della Biblioteca Comunale di Belfiore ad uso interno per gli utenti della stessa.

A cura di: Giorgio Santi

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro, Amos, Bianca, Daniela, Filippo, Giorgio, Graziana, Maria, Wanda, Le fonti web di questo numero:

it.wikipedia.org
images.google.it
leggeresrl.it

www.mymovies.it
sbpvr.comperio.it

Orari della Biblioteca Comunale Belfiore dal 01/10/2018

Giorni	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	09.30 – 11.30	chiuso
MARTEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
MERCOLEDÌ	chiuso	chiuso
GIOVEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
VENERDÌ	chiuso	15.00 – 17.00
SABATO	09.30 – 11.30	chiuso
DOMENICA	chiuso	chiuso

BELFIORE e la ROMEA STRATA



“L'Europa è nata pellegrinando e la sua lingua è il cristianesimo” affermò Wolfgang Goethe. La Diocesi di Vicenza ha fatto propria questa dichiarazione nell'anno del Giubileo della Misericordia, riscoprendo la “Romea Strata”, un itinerario di fede e cultura.

Quando don Raimondo Sinibaldi, responsabile dell'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza presentò nel 2015, in una sala della Basilica del Santo a Padova, la Romea Strata, ebbe a dire: *“Il Veneto è una regione con grandi ricchezze spirituali. Oltre alla Basilica del Santo, a Padova in Santa Giustina c'è il corpo dell'evangelista Luca e a Venezia quello di San Marco. Mete importanti per i pellegrini che, muniti di bisaccia e bordone, partivano dall'Europa Orientale e valicavano il Tarvisio; quelli dai Balcani giungevano da Gorizia; tutti confluivano nelle vie Francigena e Cassia. Da qui, andando a sud arrivavano a Roma alle tombe dei SS. Pietro e Paolo, o a Brindisi per imbarcarsi per Gerusalemme, Terra Santa del Cristo Risorto; oppure si volgevano a nord-ovest per Santiago de Compostela, alla tomba dell'apostolo Giacomo”.*

LE TRATTE DEL PERCORSO

I diversi tratti della Romea Strata formano otto direttrici di marcia, che si agganciano alle vie che da tutta Europa entrano in Italia e viceversa, unendosi alla via Francigena a San Miniato, in Toscana.

I nomi degli otto tratti richiamano i territori e le strade percorse:

In Friuli Venezia Giulia:

- dalla Slovenia, da Tarvisio a Concordia Sagittaria abbiamo ***la Romea Alle magna***;
- da Miren in Slovenia a Concordia Sagittaria, ***la Romea Aquileiense***.

In Trentino Alto Adige:

- dal Brennero a Rovereto abbiamo ***la Romea Brennero***

In Veneto:

- da Concordia Sagittaria a Badia Polesine, ***la Romea Annia***;
- da Valli del Pasubio a Montagnana, ***la Romea Vicetia***;
- da Verona a Vicenza, ***la Romea Postumia***;
- da Verona a Montagnana, ***la Romea Porciliana***.

In Emilia Romagna e Toscana:

- da Badia Polesine a Fanano, poi da Fanano a San Miniato ecco ***la Romea Longobarda***.

Il Veneto è un grande imbuto dove queste vie si incrociano e sintetizzano nella Francigena.

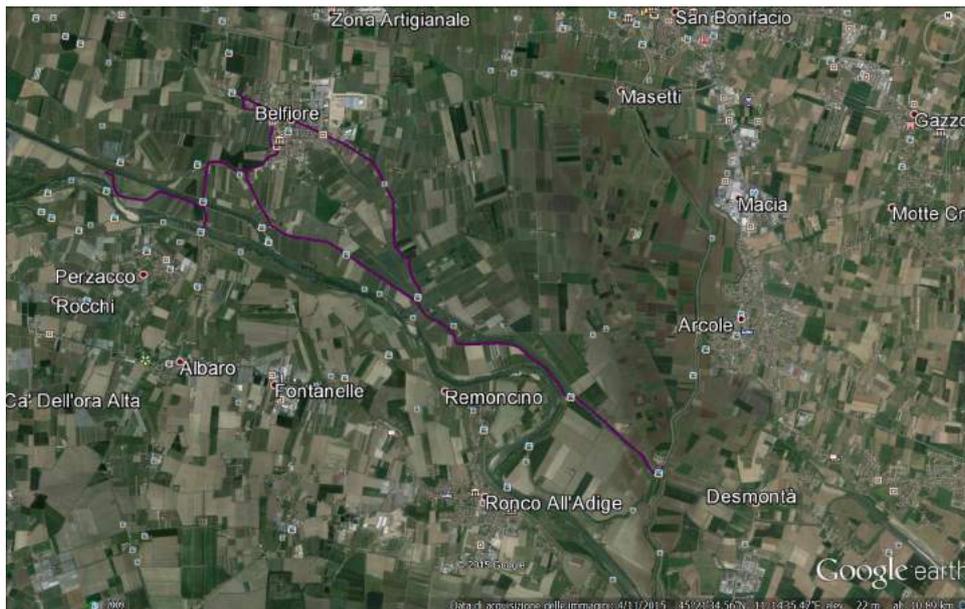
Per realizzare il percorso della **Romea Strata** sono state interessate cinque Regioni, 15 Province, 159 Comuni, 312 Parrocchie, coinvolgendoli spiritualmente sull'essenza del cammino. *“La costruzione della Romea Strata è stata una grande esperienza, che ha bisogno di essere alimentata a livello locale, sostenendo i pellegrini, le associazioni, i siti meno conosciuti”*, dichiarò don Raimondo.

Le “Romee Venete” in modo peculiare sono *la Romea Annia, la Romea Vicetia, la Romea Postumia, la Romea Porciliana.*



Il territorio di Belfiore è interessato dalla Romea Porciliana, ma di fatto non è ancora stato possibile aderire per la difficoltà del transito per pedoni e ciclisti sul ponte sull'Adige e sulla S.P. 39/b di via Porto, interessata da un notevole traffico pesante e sulla quale non sussistono idonee garanzie di sicurezza per i pellegrini in viaggio.

A partire dal 2015, il sindaco Davide Pagangriso aveva chiesto ad AGSM di realizzare una passerella pedonale sulla centrale idroelettrica, per consentire il transito ai pellegrini; altrettanto ha fatto quest'anno il sindaco Alessio Albertini, presentando analoga richiesta alla Provincia, affinché sia costruita una passerella ciclo-pedonale con i lavori di rifacimento del ponte sul Canale Sava. In un modo o nell'altro, si spera che le richieste vengano accolte e il Comune di Belfiore possa entrare a pieno titolo fra i territori interessati dalla Romea Strata.



ROMEA PORCILIANA

Da Verona a Montagnana, questo tratto segue l'ansa dell'Adige per immettersi nella Romea Longobarda, poi sulla Francigena in direzione Roma.

Parte da San Giovanni Lupatoto, attraversa le terre della mela di Zevio e Belfiore, prosegue in direzione Arcole sul percorso del PIAR Colognese, svoltando a sinistra in Zerpa; oppure proseguendo dritto va a Cologna Veneta e da qui a Montagnana.

Sono zone che coniugano l'aspetto naturalistico (parco dell'Adige, prodotti tipici di pregio come la mela, la vite, l'asparago, il radicchio, la verza moretta, la patata), con quello storico, portando a riscoprire le tracce degli antichi luoghi costruiti nel medioevo per accogliere i pellegrini come la Madonna della Strà a Belfiore, il monastero francescano di Sabbion a Cologna, la magione templare di Pressana in Villa Querini Stampalia.

Da ricordare anche l'"ospitale" annesso a Corte Grande e alla chiesa di San Giovanni Battista **di Veronella**.



I POLMONI SPIRITUALI

La Romea Strata è contrassegnata da luoghi speciali, “polmoni spirituali” da cui attingere luce, forza e speranza. Sul cammino si trova la straordinaria presenza delle spoglie di due Evangelisti, San Marco in Basilica a Venezia e San Luca a Santa Giustina di Padova.

Ma lungo tutto il percorso è un susseguirsi di luoghi particolarmente indicati per la preghiera e per il sacramento della penitenza. Sulla Romea Porciliana abbiamo il Santuario di Madonna della Strà a Belfiore, la chiesa di San Michele e San Giovanni a Pressana, la chiesa di Santa Maria dell'Alzana in Arcole.

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA STRA'



La chiesa collocata **a Belfiore** lungo l'antica strada romana “Porcilana” è un gioiello storico ed artistico: in passato era una pieve dedicata a San Michele di Porcile, un luogo di culto eretto nel 1143 su un edificio ancora più antico.

Nel Santuario è venerata l'immagine della Beata Vergine della Strà, statua mariana lignea con Bambino, intagliata nel 1497 da Giovanni da Zebellana. La statua venne commissionata dai fedeli e dopo la sua collocazione, la chiesa cambiò titolarità, la Madonna della Strà sostituì l'arcangelo Michele.

Nei secoli il Santuario ha subito numerosi restauri, uno molto rilevante ad inizio 1900, che ha salvato la chiesa dal crollo: dal 1894 l'edificio era chiuso al pubblico per il distacco della facciata dal corpo principale. Il muro del prospetto principale, alto ml 8,60 strapiombava di 78 cm e a due metri di profondità dal suolo posava su uno strato di sabbia impregnato d'acqua.

Gli accordi fra il parroco Mons. Teodosio Faccioli, il sindaco Carlo Lebrecht e le pressioni da essi esercitate sul Prefetto, sul Ministero della Pubblica Istruzione portarono al restauro e alla riapertura del Santuario il 2.9.1906 alla presenza del Cardinale Bacilieri.

Un altro importante restauro è stato compiuto negli anni 2003-04, riguardante la protezione dall'umidità di risalita, la pulizia dell'intero edificio, il restauro degli affreschi e delle decorazioni e delle cinque particolari scodelle in maiolica poste sulla facciata.

CHIESA DI SAN MICHELE E GIOVANNI (CHIESA VECCHIA)

L'antica chiesa parrocchiale **di Pressana** è un sito importantissimo per la sua storia: i primi elementi risalgono ai secoli VIII o IX d.C. , di cui rimangono visibili tracce sulle pareti. Su quella meridionale si vedono incisioni graffite con episodi dell'epopea della "Chanson de Roland", con didascalie dei guerrieri che si affrontano a cavallo.

Sono opere probabilmente riprese dai racconti di un trovatore, che girava per le piazze a cantare le gesta dei Cavalieri in difesa del Santo Sepolcro, nel periodo delle Crociate.



Altrettanto importante è il campanile, realizzato dal maestro muraro veronese Domenico Vanzonetto (che si è raffigurato su una lapide), mentre su un altro rilievo compaiono 14 personaggi , forse i committenti. Il campanile è datato 1597 e notevole è anche l'orologio.

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELL'ALZANA



Il Santuario di S.Maria dell'Alzana si trova sulla strada provinciale tra Arcole e San Bonifacio. Il Santuario è di proprietà della Parrocchia di S.Giorgio **in Arcole**. Ha una storia antica, giustificata dalla presenza di un insediamento romano, ravvivato dalla vicinanza di importanti strade: la Postumia (Genova-Aquileia) e la Porciliana (Verona-Montagnana). Detto nome, dovuto al luogo, può benissimo significare "altura", ma anche la "funne" (alzana, o anzana) con la quale si tiravano le barche. L'Alpone fu una via fluviale. All'interno troviamo la "Madonna con il bambino in piedi", sostenuto dalla mano della mamma. Un particolare titolo valorizzato anche ai giorni nostri è "Santa Maria del parto". Questo affresco, probabilmente del 1200-300, già dal '500 viene chiamato "immagine miracolosa". Il secolo XII° conobbe contrasti ed anche rinnovamenti, non fu solo un oscuro Medioevo. Nella Chiesa movimenti di riforma ridiedero slancio alla fede popolare. In questo clima nacque il germe dell'Alzana.

COME PERCORRERLA

Il percorso della Romea Strata sarà segnalato con tabelle che riportano il logo della via; dal sito ufficiale, si possono scaricare tutte le tratte con le relative tappe, che riportano indicazioni GPX, file altimetrico, file KMZ di Google Earth. E' facilmente collegabile con smartphone o tablet. Per informazioni www.romeastrata.it oppure info@romeastrata.it Per concludere, facciamo nostre le parole di Sant'Agostino: *"Il cuore inquieto è la radice del pellegrinaggio. Perché ogni essere umano cerca nel proprio cuore qualcuno diverso da sé"*.

Graziana Tondini

	<p><u>Per approfondire l'argomento.</u></p> <p>In BIBLIOTECA a BELFIORE è a disposizione la Guida del Touring Club Italiano "La Romea Strata: Via di pellegrinaggio dal nord-est Italia verso Roma".</p> <p>La guida vuole essere compagna fidata di appassionati ed entusiasti dei viaggi a piedi e soprattutto per chi sta scoprendo questo modo di viaggiare antico e al tempo stesso straordinariamente nuovo, da compiere lungo vie storiche o spirituali.</p> <p>Per ogni via è stato preparato un quadro d'unione dove ritrovare le singole tappe. Ogni tappa è spiegata nel dettaglio con descrizioni, profili altimetrici, box di approfondimento su luoghi rilevanti e focus sui "polmoni spirituali", i luoghi significativi di fede e cultura che animano il cammino.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>LA ROMEA STRATA Milano : Touring Editore, 2017 Collana Itinerari a piedi 240 pp.</p>
---	--



Ricorrenze, feste ed eventi

**Domenica
27 gennaio 2019**

Giorno della Memoria

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata **per commemorare le vittime dell'Olocausto**. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

L'Italia ha formalmente istituito la giornata commemorativa, nello stesso giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite: essa ricorda le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE

Zwangsarbeiter 150537-XIB : il viaggio di un figlio sulle orme del padre, ex Internato Militare Italiano / Lucio Marconcini / Verona : Scripta edizioni, 2017

Spaziani, Gracco

Prigionia e deportazione nel Veronese : 1943-1945 / Gracco Spaziani - Paola Dalli Cani

Sommacampagna [VR] : Cierre edizioni ; Verona : Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, 2012



L'entrata del campo di concentramento di Auschwitz con la celebre scritta "Arbeit macht frei".

Martini, Massimo <1943- >

Il trauma della deportazione : ricerca psicologica sui sopravvissuti italiani ai campi di concentramento nazisti / di Massimo Martini ; prefazione di Marcello Cesa-Bianchi ; con un saggio di Primo Levi - Milano : ANED ; \Milano! : A. Mondadori, 1983

Paulesu Quercioli, Mimma

L'erba non cresceva ad Auschwitz / Mimma Paulesu Quercioli ; presentazione di Gianfranco Maris ; prefazione di Silvia Vegetti Finzi
Milano : Mursia, 1994 - Testimonianze fra cronaca e storia .

Pappalettera, Vincenzo

Tu passerai per il camino / Vincenzo Pappalettera ; riduzione, presentazione e commento di Lerino Candio - Milano : Mursia, copyr. 1979
Levi, Primo

<p>Se questo è un uomo / Primo Levi Torino : Einaudi, 1990 - Nuovi Coralli ; 2</p>
<p>Springer, Elisa Il silenzio dei vivi : all'ombra di Auschwitz, un racconto di morte e di resurrezione / Elisa Springer - Venezia : Marsilio, 2003 - Gli specchi della memoria</p>
<p>Barneschi, Renato Frau von Weber : Vita e morte di Mafalda di Savoia a Buchenwald / Renato Barneschi - Milano: Rusconi, 1983</p>
<p>Avey, Denis Auschwitz: ero il numero 220543: [una storia vera] / Denis Avey con Rob Broomby Roma : Newton Compton, 2013</p>
<p>Sessi, Frediano Ultima fermata: Auschwitz : storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo / Frediano Sessi ; illustrazioni di Cecco Mariniello Torino : Einaudi, copyr. 1996 - Einaudi Ragazzi. Storia</p>
<p>Malle, Louis Arrivederci ragazzi / a cura di Ave Gagliardi per la versione italiana e Paola Bertolino per le note e l'apparato didattico - [Torino] : Archimede, 1993 - I libri verdi junior</p>
<p>Szpilman, Wladyslaw Il pianista : Varsavia 1939-1945 : la straordinaria storia di un sopravvissuto / Wladyslaw Szpilman ; traduzione di Lidia Lax Milano : San Paolo, 2009</p>
<p>Spiegelman, Art Maus : racconto di un sopravvissuto / Art Spiegelman Torino : Einaudi, 2010 (Fumetti)</p>
<p>Schimmel, Betty I ponti di Budapest : la storia vera di un amore sopravvissuto all'Olocausto / Betty Schimmel ; Joyce Gabriel ; traduzione di Laura Montixi Comoglio Milano : Rizzoli, 1999 La Scala</p>
<p>Mattioni, Ilaria Stelle di panno / Ilaria Mattioni - Roma : Lapis, 2016</p>
<p>Dawson, Greg La pianista bambina / Greg Dawson - Milano : Piemme, 2010</p>
<p>Orlev, Uri Corri ragazzo, corri : romanzo / Uri Orlev Milano : Salani, c2003</p>
<p>Zusak, Markus <1975-> Storia di una ladra di libri / Markus Zusak ; illustrazioni di Trudy White Frassinelli, c2009</p>
<p>Boyne, John Il bambino con il pigiama a righe / una favola di John Boyne Milano : Bur Rizzoli Extra, 2010</p>

VENERDÍ 25 GENNAIO
alle ore 20,30

In occasione della celebrazioni per il **GIORNO DELLA MEMORIA**, nell'auditorium del **Palazzo della Cultura di Belfiore (VR) Piazza della Repubblica, 4** verrà proiettato e commentato il film di **Radu Mihaileanu** :

"TRAIN DE VIE – UN TRENO PER VIVERE"

Presentazione e commento a cura della prof.ssa Anna Maria Bertagnin

"TRAIN DE VIE – UN TRENO PER VIVERE"



TRAMA

In un villaggio ebraico dell'Europa dell'Est in piena seconda guerra mondiale, Shlomo, il pazzo del villaggio, ha la geniale quanto folle idea di mettere in piedi un finto treno di deportati per sfuggire ai campi di concentramento.

La popolazione inizialmente scettica, si convince che il piano strampalato potrebbe funzionare, e così decide di dare inizio alla messa in scena con tanto di nazisti "interpretati" dalla gente del villaggio.

Lungo il viaggio troveranno non poche difficoltà, che sapranno di volta in volta aggirare con indubbia e bizzarra disinvoltura.

TRAN DE VIE – UN TRENO PER VIVERE		Interpreti e personaggi
Lingua originale	Italiano, francese	• Lionel Abelanski: Shlomo
Paese produzione	Francia, Belgio, Romania, Israele, Paesi Bassi	• Rufus: Mordechai
Anno	1998	• Clément Harari: rabbino
Durata	103 min.	• Michel Muller: Yossi
Genere	Commedia - drammatico	• Agathe de La Fontaine: Esther
Regia	Radu Mihăileanu	• Johan Leysen: Schmecht
Sceneggiatura	Elodie Van Beuren, Radu Mihăileanu, Mohi Ovadia (<i>per la versione italiana</i>)	• Bruno Abraham-Kremer: Yankele, il contabile
Produttore	Frédérique Dumas, Marc Baschet, Cédomir Kolar, Ludi Boeken, Eric Dussart	• Marie-José Nat: Sura
Fotografia	Yorgos Arvanitis, Laurent Dailland	• Gad Elmaleh: Manzatou
Musiche	Goran Bregović	• Serge Kribus: Schtroul, il macchinista
Montaggio	Monique Rysselink	• Rodica Sanda Tutuianu: Golda
Scenografia	Cristi Niculescu	• Zwi Kanar: Lilienfeld
		• Razvan Vasilescu: colonnello zingaro



Ricorrenze, feste ed eventi

Domenica
10 febbraio 2019

Giorno del Ricordo

Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di **tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre** durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra (1943-1945), e della più complessa vicenda del confine orientale».

Al Giorno del ricordo è associato il rilascio di una medaglia commemorativa destinata ai parenti delle persone soppresse e infoibate in Istria, a Fiume, in Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale dall'8 settembre 1943, data dell'annuncio dell'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile, al 10 febbraio 1947, giorno della firma dei trattati di pace di Parigi. Sono esclusi dal riconoscimento coloro che sono stati uccisi mentre facevano volontariamente parte di formazioni non a servizio dell'Italia.

La data prescelta è il giorno in cui, nel 1947, furono firmati i trattati di pace di Parigi, che assegnavano alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.



La nave "Toscana" durante l'abbandono di Pola dei profughi istriani



Una giovane esule italiana in fuga trasporta, insieme ai propri effetti personali, una bandiera tricolore

ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE

Mellace, Giuseppina

Una grande tragedia dimenticata : la vera storia delle foibe : dopo oltre mezzo secolo, la ricostruzione dovuta e rigorosa dei fatti che segnarono una delle pagine più oscure della seconda guerra mondiale / Roma : Newton Compton, 2015

Oliva, Gianni

Foibe : le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria / Gianni Oliva
Milano : Mondadori, 2002



Ricorrenze, feste ed eventi

**Venerdì
8 marzo 2019** **Giornata internazionale della donna**

La **Giornata internazionale della donna** ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo. Rappresenta una delle due giornate dedicate ai diritti di genere, insieme alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita il 17 dicembre 1999 e che cade ogni anno il 25 novembre, e che in comune con l'8 marzo ha il fatto di essere nata all'interno di specifici contesti politici e sociali. Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti d'America a partire dal 1909, in alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922. Specialmente in passato e ancora oggi, ad esempio dall'UDI, viene anche definita Festa della donna.

ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE	
Greison, Gabriella Sei donne che hanno cambiato il mondo : le grandi scienziate della fisica del 20. secolo / Torino : Bollati Boringhieri, 2017	
Norwood, Robin Lettere di donne che amano troppo / presentazione di Anna Del Bo Boffino; traduzione di Francesca Avanzini - Milano : Feltrinelli, 1997	
Trevisi, Gianpaolo L'amore che non è : ci saranno giorni nuovi, di mille colori diversi / prefazione di Elvira Vitulli ; San Pietro in Cariano : Gabrielli, 2017	La mimosa, simbolo italiano della Giornata internazionale della donna
Alcott, Louisa May Piccole donne / illustrazioni di Giovanni Manna Milano : Mondadori, 2001	Marzano, Michela Sii bella e stai zitta : perche l'Italia di oggi offende le donne Milano : Mondadori, 2010
Aleramo, Sibilla Una donna : romanzo /; prefazione di Maria Antonietta Macciocchi ; con uno scritto di Emilio Cecchi - Milano : Feltrinelli, 1982	Maraini, Dacia Tre donne : una storia d'amore e disamore / Milano : Rizzoli, 2017
Atwood, Margaret Il racconto dell'ancella / traduzione di Camillo Pennati Milano : Ponte alle grazie, 2017	
Yousafzai, Malala Io sono Malala : la mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne / con Christina Lamb - Milano : Garzanti per Corriere della Sera, 2013	



L'angolo della POESIA

IL VOLO DELLA SPERANZA

*Vago tra le stelle
in cerca dell'astro
che illumina il tuo cuore;
vago nello spazio
ma l'astro non mi appare;
vago nel cielo
senza trovare ciò che cerco.*

(NN)

LA MIA VITA

*Come un raggio di sole nello spazio;
non si sa dove andrà
ma continua a vagare
nell'attesa di scoprire la propria fine.
Con questi pensieri
la mia mente affoga
nell'immensità dell'universo.*

(NN)

21 marzo 2019 : Giornata Mondiale della Poesia

L'Unesco celebra la Giornata Mondiale della Poesia, il 21 marzo al fine di riflettere sulla potenza del linguaggio poetico e per permettere di valorizzare le capacità creative di ogni persona. L'obiettivo principale di questa azione è quello di sostenere la diversità linguistica attraverso l'espressione poetica e fornire un'opportunità per le lingue in via di estinzione di veicolare la comunicazione artistica nelle loro rispettive comunità.

È bandita la 35° edizione del Gran Premio Internazionale di Poesia Inedita "SIMONE LORICI – CITTA' DI SAN BONIFACIO – ABBAZIA DI VILLANOVA" – 2019

-POSSONO PARTECIPARE Poeti italiani e non con una POESIA INEDITA in lingua italiana (se lingua diversa o dialetto regionale allegare traduzione) e non già premiata in altri concorsi. Massimo 50 versi.

-PER I MINORI necessita la firma di un genitore

-PER GLI STUDENTI il timbro della scuola frequentata esonera dalla quota

-occorre INVIARE SEI COPIE stampate o dattiloscritte. UNA SOLA COPIA va firmata e corredata di tutti i dati identificativi.

Un curriculum non è necessario ma gradito.

-ALLEGARE 20 euro nello stesso plico quale contributo-partecipazione. (Ne sono esonerati gli studenti, i residenti all'estero, gli anziani in Istituti: per l'esenzione allegare la dichiarazione del Dirigente)

-il tutto va spedito entro il **31 MARZO 2019** all'indirizzo:

SEGRETERIA DEL PREMIO "SIMONE LORICI – CITTA' DI SAN BONIFACIO – ABBAZIA DI VILLANOVA" c/o Riccardo Mafficini – via Piubello 73 – 37047 S. BONIFACIO (VR)

PREMI PREVISTI

- Targa personalizzata e medaglia del comune ai primi 5 classificati

- contributo di 500 €, 300 €, 200 € ai primi 3 classificati (ritiro personale)

- n. 3 buoni-libro a tre studenti più votati.

- la commissione si riserva il diritto di modificare il parco premi, la sua entità e la definizione delle classifiche sulla base della quantità e qualità delle opere partecipanti.

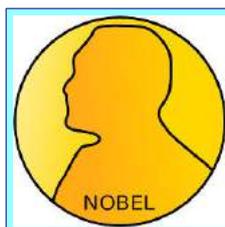
- i vincitori saranno avvisati con congruo anticipo per favorire la partecipazione alla manifestazione di premiazione l'ultima domenica di settembre.

- i premi devono essere ritirati di persona o, in via eccezionale, per delega. Non verranno spediti per posta o corriere.

- opere pervenute non conformi ai requisiti richiesti non saranno ammesse.

- il presente bando sarà pubblicato sul sito comunale: www.comune.sanbonifacio.vr.it

- per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi alla segreteria: tel 045.7611381.



BIBLIONOBEL

Viaggio alla scoperta dei
Premi Nobel per la
Letteratura

Elfriede Jelinek

Elfriede Jelinek (Mürzzuschlag, 20 ottobre 1946) è una scrittrice, drammaturga e traduttrice austriaca. **Nel 2004 le è stato conferito il Premio Nobel per la letteratura.**

Elfriede Jelinek scrive contro il malcostume politico e della vita pubblica ma anche privata della società austriaca. Giudica l'Austria arretrata ed impregnata del passato nazista, e nutre nei confronti del proprio Paese un odio aspro e reciproco. Per esprimerlo utilizza uno stile sarcastico, provocatorio, che talvolta ella stessa, al pari dei propri avversari, considera blasfemo e di cattivo gusto. Infatti nella sua produzione letteraria la violenza, il sarcasmo e l'incantesimo costituiscono il mezzo per analizzare e distruggere gli stereotipi sociali e gli archetipi del sessismo. In particolare l'autrice porta avanti la denuncia implacabile della violenza sessuale contro le donne.

I suoi tratti gentili e delicati sembrano porre in contrasto la persona, schiva, disponibile e concreta, con la figura pubblica che il regista Werner Waas definisce una "clava culturale". Quello di Elfriede è infatti "un ruolo d'artista attivo, scomodo", che lavora per "ridisegnare le mappe dell'esistenza".

Il teatro di Jelinek, trattando temi quali la politica e la condizione della donna, "è una miccia accesa"; "nella sua scrittura non ci sono regole" e la "messa in scena viene negata nelle sue regole fondamentali: azione, personaggio, luogo, esistono solo tra le righe in una visionaria libertà". La parola di Elfriede Jelinek è "allo stesso tempo puramente teatrale" perché "è in primo luogo, materia vocale, con un corpo sonoro vivo e presente fatto di fonetica, ritmo, una musica inscindibile dal senso". Fra gli scrittori-drammaturghi degli anni duemila Jelinek rappresenta "la voce femminile più innovativa e provocatoria".



Elfriede Jelinek

L'opera di Jelinek presenta molte sfaccettature ed è frequente oggetto di pareri controversi: è stata sia lodata che condannata dai maggiori critici letterari.

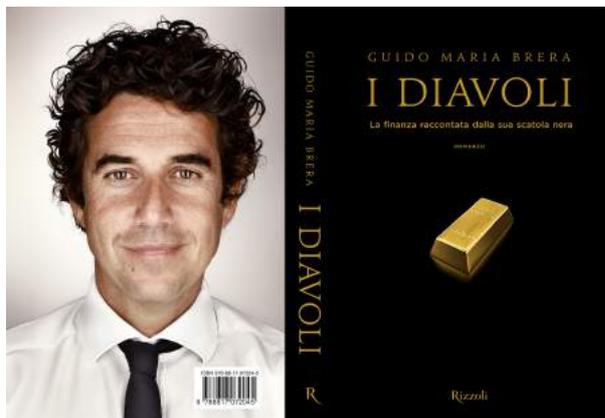
Analogamente il suo attivismo politico - (Elfriede Jelinek nel 1974 si iscrive al Partito Comunista d'Austria (KPÖ) - incontra reazioni divergenti e spesso infiammate. In generale, "i lavori della Jelinek sono provocazioni permanenti, per il lettore, per il regista, per lo studioso".

Argomenti prevalenti delle sue opere sono la sessualità femminile, l'abuso sessuale e la rivalità fra sessi in generale. Testi quali *Wir sind Lockvögel, Baby!* (*Siamo specchietti per le allodole, Baby!*), *Die Liebhaberinnen* (*Le amanti*) e *Die Klavierspielerin* (*La pianista*) mostrano la brutalità ed il gioco di potere intrinseco alle relazioni umane in uno stile che, a tratti, è formale in modo ironico e rigidamente controllato.

Per Elfriede Jelinek "il narrare è necessità, a volte urgenza, ma sempre atto politico", in quanto "i temi, i personaggi che tratteggia appartengono alla cultura contemporanea del dopoguerra: eredità storica, mercificazione del corpo, conflitto psicologicamente sanguinoso, s-moralizzazione del danno tale che, nella mentalità comune, esso diviene banale".

In BIBLIOTECA a Belfiore trovate:

- ◆ **LA PIANISTA di Elfriede Jelinek**
Torino : Einaudi, ©1991
277 p. ; 23 cm.
- ◆ **Altre opere di Elfriede Jelinek**
sono a disposizione nel SBPVr (su prenotazione)

RECENSIONE DEL LIBRO***I DIAVOLI: la finanza raccontata dalla sua scatola nera* di GUIDO MARIA BRERA**

Guido Maria Brera, anche se come immagine è quasi sconosciuto, è uno degli uomini più ricchi d'Italia. Manager finanziario, è il co-fondatore della società di gestione del risparmio Kairos. Egli è un operatore della "gestione attiva" della finanza, quella in cui uno o più analisti decidono titolo per titolo dove mettere i soldi che i risparmiatori gli affidano.

Nel 2014 ha scritto un romanzo che ha permesso di aprire "la scatola nera della finanza", attraverso la vicenda umana di un finanziere alle prese con i dilemmi etici, riguardanti il condizionamento della politica di uno Stato tramite la finanza. Il libro si intitola "I Diavoli" e nell'anno di uscita, è stato considerato tra i 50 volumi più importanti negli Stati Uniti.

La trama

Sotto la cupola di vetro della Royal Albert Hall, nel cuore pulsante di Londra, due uomini giocano a tennis nel silenzio di una sala da cinquemila persone, vuota.

Derek Morgan, trader di una grande banca americana, può avere per sé qualsiasi posto. È uno che può tutto. All'italiano che gioca dall'altra parte della rete, Massimo De Ruggero, sta per annunciare che tornerà alla casa madre di New York e che ha scelto lui come successore: significa cinquanta milioni di dollari all'anno e un potere enorme, superiore a quello di qualunque politico.

Quando è partito da Roma, Massimo voleva salire in alto, fino alla cima della piramide, e vedere il futuro prima degli altri. Adesso ce l'ha fatta, la City è ai suoi piedi. È arrivato il momento di volare, ma la caduta è iniziata da tempo, e lui lo sa bene. Come chief manager tenta un azzardatissimo investimento, che vale bilioni di dollari dei risparmiatori e un grande tornaconto per i pochi investitori.

Ma qualcosa va storto, le precisissime previsioni di Massimo questa volta sono sbagliate e solo per la grande fiducia e abnegazione del suo team alla fine riuscirà a fare quadrare i conti, senza fare troppi danni alla sua banca d'affari. Se qualcosa è andato storto, Massimo capisce che è perché c'è qualcuno ancora più in alto di lui, che riesce a manovrare poteri ancora più grandi e decidere il destino non solo di banche e investitori, ma anche di interi Stati e popolazioni.

De Ruggero ha capito che la finanza non è soltanto un vertiginoso gioco di prestigio, il livello dello scontro si è alzato oltre i limiti, e quello per cui si lotta non è più un profitto con molti zeri. È la sopravvivenza dell'Occidente così come lo conosciamo. Si dice sempre che i tessitori del nostro

destino non hanno volto, che il loro trucco più diabolico è farci credere che non esistano (*sarà un caso che il protagonista Morgan, ha il cognome di due famosissime banche?*)

Lo scrittore ci mostra “I diavoli” per la prima volta da vicino, portandoci esattamente al centro della zona grigia dove nascono le decisioni, dove si esercita l'unico vero potere del nostro tempo. Questo è il romanzo che vi fa vedere dall'interno il ciclone che sta arrivando e dal quale nessuno potrà ripararsi. Che sarà più grande della crisi del 2009, se nessuna delle istituzioni politiche e bancarie lo arginerà.

Il Reddito di Cittadinanza – Conferenza a Soave

Nel mese di ottobre 2018 Guido Maria Brera è stato ospite all'auditorium Rocca Sveva a Soave (VR), e poiché il tema era di stretta attualità, il reddito di cittadinanza, siamo andati a sentirlo.



Brera obietta subito sui progetti del Governo: “Il reddito di cittadinanza sarà corrisposto mediante bancomat o tessera sanitaria. Quando il cittadino fa acquisti, non ha i soldi in tasca, ma deve consegnare il bancomat. E con questo può comprare un

frigorifero, ma non la televisione al plasma, o un altro bene. E' un controllo pervasivo semi-autoritario sui gusti delle persone. Per come è fatto questo reddito di cittadinanza, non credo che possa funzionare. Il vero costo di questa misura sarà anche il taglio dei servizi, dalla sanità alla cultura, per non parlare del fatto che si sarà costretti a lavorare 8 ore gratis alla settimana per qualcuno e si deve per forza accettare una proposta di lavoro su tre. Al sud in particolare, se non c'è lavoro, come possono accettare una proposta su tre? Va a finire che in un anno, il reddito di cittadinanza lo si perde. Questa non è una manovra per la gente, come dicono loro. E' una manovra che porta ancora più manodopera a basso costo”.



E soprattutto, aggiunge Brera, ha un'implicazione sociale molto grave: “Non si può usare quel reddito per giocare alle slot machine, giustamente, ma bisogna chiedersi perché oggi la gente va alle slot machine? Perché ormai è l'unico “ascensore sociale” rimasto acceso, soprattutto al Sud, e cioè il sogno. È come se lo Stato certificasse che con i tuoi mezzi

non puoi elevarti socialmente, quindi ti passo qualcosa io. Mortificante per qualsiasi persona di buona volontà”.



Quale misura allora sarebbe meglio attuare? “Io propongo un “reddito universale”, tassando maggiormente i colossi del web. Non creano granché posti di lavoro, sono invasivi della privacy di ognuno, vanno a caccia di Paesi con tassazione bassa, fanno soldi a palate con i nostri dati, perché non tassare le grandi sorelle del web? Avremmo un reddito da distribuire ai cittadini sotto soglia di povertà, senza necessità di tagliare altri servizi. Ovviamente l’Italia, così minuscola, da sola non può farcela, serve una presa di posizione dura insieme all’Unione Europea. Anzi, meglio mondiale. Come hanno fatto in Cina con Google: i dati che ottengono dai cinesi, possono essere usati solo per investimenti in Cina. Per questo valuto negativamente anche l’allontanamento dall’UE che questo Governo sta attuando”.

Sul reddito di cittadinanza, Guido Maria Brera è stato protagonista di un tostissimo scontro con il giornalista Marco Travaglio a “Otto e Mezzo” su La7. Consiglio di andarlo a rivedere, è una delle sue poche apparizioni in TV.



Poi si può passare anche al 2° romanzo “Tutto è in frantumi e danza”, scritto nel 2016 con il premio Strega Edoardo Nesi.

Graziana Tondini

CARATTERISTICHE DEL LIBRO

TITOLO: I DIAVOLI : la finanza raccontata dalla sua scatola nera

AUTORE: Guido Maria Brera

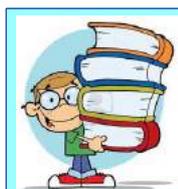
EDITORE: BUR Biblioteca Univ. Rizzoli

PUBBLICAZIONE: Milano - gennaio 2015

COLLANA: Best-BUR

DESCRIZIONE FISICA: 397 pag. ; 22 cm

GENERE LETTERARIO: narrativa



NUOVI ARRIVI in Biblioteca

"M. Il figlio del secolo" di Antonio Scurati

IN SINTESI

Lui è come una bestia: sente il tempo che viene. Lo fiuta. E quel che fiuta è un'Italia sfinita, stanca della casta politica, della democrazia in agonia, dei moderati inetti e complici. Allora lui si mette a capo degli irregolari, dei delinquenti, degli incendiari e anche dei "puri", i più fessi e i più feroci. Lui, invece, in un rapporto di Pubblica Sicurezza del 1919 è descritto come "intelligente, di forte costituzione, benché sifilitico, sensuale, emotivo, audace, facile alle pronte simpatie e antipatie, ambiziosissimo, al fondo sentimentale".

Lui è Benito Mussolini, ex leader socialista cacciato dal partito, agitatore politico indefesso, direttore di un piccolo giornale di opposizione. Sarebbe un personaggio da romanzo se non fosse l'uomo che più d'ogni altro ha marchiato a sangue il corpo dell'Italia.

La saggistica ha dissezionato ogni aspetto della sua vita. Nessuno però aveva mai trattato la parabola di Mussolini e del fascismo come se si trattasse di un romanzo. Un romanzo - e questo è il punto cruciale - in cui d'inventato non c'è nulla. Non è inventato nulla del dramma di cui qui si compie il primo atto fatale, tra il 1919 e il 1925: nulla di ciò che Mussolini dice o pensa, nulla dei protagonisti - D'Annunzio, Margherita Sarfatti, un Matteotti stupefacente per il coraggio come per le ossessioni che lo divorano - né della pletora di squadristi, Arditi, socialisti, anarchici che sembrerebbero partoriti da uno

sceneggiatore in stato di sovraccitazione creativa.

Il risultato è un romanzo documentario impressionante non soltanto per la sterminata quantità di fonti a cui l'autore attinge, ma soprattutto per l'effetto che produce.

Fatti dei quali credevamo di sapere tutto, una volta illuminati dal talento del romanziere, producono una storia che suona inaudita e un'opera senza precedenti nella letteratura italiana. Raccontando il fascismo come un romanzo, per la prima volta dall'interno e senza nessun filtro politico o ideologico, Scurati svela una realtà rimossa da decenni e di fatto rifonda il nostro antifascismo.

	Dettagli del libro
	Editore: BOMPIANI
	Pubblicazione: Milano 2018
	Pagine: 839
	Target età: adulti
	Genere: narrativa di ambientazione storica

"Nel muro" di Mauro Corona

IN SINTESI

Nel fitto di un bosco di uno dei monti dell'Italia settentrionale un uomo ritrova una baita appartenuta ai suoi antenati. Decide di ristrutturarla, per andarci a vivere e sfuggire così alla crudeltà del mondo che lo circonda. Ma, mentre lavora, un colpo di piccone bene assestato cambia per sempre la sua vita.

Dietro la calce, in un'intercapedine del muro, trova i corpi mummificati di tre donne. E si accorge che sulla loro carne sono stati incisi dei segni, quasi lettere dell'alfabeto di una lingua misteriosa e sconosciuta.

Qual è la storia delle tre donne? Chi le ha nascoste lì? Qual è il terribile messaggio che quelle lettere vogliono comunicare? Ed è possibile che la cerva dagli occhi buoni che sbuca ogni sera dal bosco voglia davvero proteggere l'uomo e rivelargli qualcosa? Mentre le tre mummie cominciano a infestare i suoi pensieri e i suoi sogni, trasformandoli in incubi e allucinazioni, l'uomo si mette alla ricerca della verità, una ricerca che può portarlo alla perdizione definitiva o alla salvezza. O forse a entrambe. Mauro Corona, dopo anni in cui si era dedicato a forme più brevi, torna al romanzo vero e proprio. E lo fa con un libro che racconta la maestosità della natura e la cattiveria degli uomini, denso di immagini - per esempio quella del pivason, l'uccello-vampiro, e del suo spaventoso verso, presagio di morte - e di momenti di lirismo, come la scena in cui il protagonista scende in una foiba e dentro una pozza d'acqua scopre un piccolo essere di cui si sente improvvisamente e inaspettatamente fratello. Con "Nel muro", Corona torna a raccontare i boschi, gli animali e gli uomini della sua terra.



Dettagli del libro

Editore:
MONDADORI

Pubblicazione:
Milano 2018

Pagine: 278

Target età: adulti

Genere: narrativa

"Per ridere aggiungere acqua"

Piccolo saggio sull'umorismo e il linguaggio
di Marco Malvaldi

IN SINTESI

Il linguaggio è un meccanismo cognitivo di tipo computazionale - determinato biologicamente - in grado di generare a partire da un insieme limitato (le parole) un insieme illimitato di espressioni gerarchicamente strutturate (le frasi).

Come funziona questo meccanismo? Quali sono le operazioni matematiche che compiamo quando parliamo? In che modo gli elementi più semplici vanno a costruire quelli più complessi? In che modo il linguaggio attiva il nostro cervello? E quello di un computer?

"Henri Poincaré diceva che la matematica non è lo studio degli oggetti, ma delle relazioni tra gli oggetti; al tempo stesso, una lingua è fatta principalmente di relazioni tra oggetti, non da oggetti sbattuti lì a caso, ed è proprio leggendo queste relazioni che il nostro cervello si accende e, oltre a riconoscere, costruisce una storia, una sequenza di avvenimenti temporali veri o presunti, vivi o defunti."

Che rapporto c'è tra questa lettura e un'emozione fondamentale come una risata?

Da Guareschi a Edgar Allan Poe e Georges Perec; dai concetti di ridondanza e interdipendenza su cui Claude Elwood Shannon fondò la teoria matematica della comunicazione - alla base di gran parte della tecnologia informatica che usiamo tutti i giorni - agli esperimenti di Amos Tversky e Daniel Kahneman, i padri dell'economia comportamentale che hanno rivoluzionato il mondo della psicologia.

da Bergson a Eco passando per Borges, Montale e Fosco Maraini, un viaggio

straordinario ed esilarante per rispondere alla domanda: è possibile insegnare a un computer che stiamo scherzando?



"Quando inizia la nostra storia" di Federico Rampini

IN SINTESI

La storia è maestra di vita: è urgente riscoprirla come guida. Che cosa lega l'invenzione della stampa moderna (Gutenberg) nel 1450, la Riforma protestante di Lutero e quel primo esperimento di globalizzazione che furono le grandi esplorazioni navali? È possibile paragonare Facebook o Instagram alle altre rivoluzioni della comunicazione? Che distanza c'è tra quella età del caos che chiamiamo Rinascimento, i suoi Savonarola, e i populismi di oggi? E perché la riscoperta dello Stato-nazione ci sembra un regresso, mentre con la Pace di Vestfalia fu un approdo di stabilità? Dopo "Le linee rosse", in cui ha guidato i lettori alla decifrazione del mondo attuale usando le mappe, Rampini applica lo stesso metodo alla storia, giocando con alcune date-chiave per fare luce sui sorprendenti legami tra eventi epocali del passato e il nostro presente. La nascita nel 1600 della Compagnia delle Indie, azienda privata a cui l'Inghilterra assegna il grosso del suo impero, in queste pagine diventa l'inizio di una storia del capitalismo che si dipana fino al crac di Lehman e alla grande crisi del 2008 da cui non siamo ancora usciti. La guerra dell'oppio (1840) spiega lo spirito di rivincita che anima

oggi la Cina. Il 1869 vede la nascita del Canale di Suez, che ispira "Il giro del mondo in ottanta giorni" di Jules Verne: non solo un romanzo d'avventura, ma l'avvento del globalismo come ideologia. In tema d'immigrazione, si parte dal 1870: la Grande Fame degli irlandesi e quello che, secondo Marx, dovrebbe insegnarci. Il 1948 segna la fine dell'impero britannico e della sua pretesa di fagocitare quello ottomano: una vicenda di cui settant'anni dopo la questione israelo-palestinese porta ancora le cicatrici. Esplorando gli anni 1963-67, riaffiora la terribile e seducente eredità del lungo Sessantotto americano, l'inizio di quella «guerra civile sui valori» tuttora in corso. L'incontro di Nixon con Mao Zedong nel 1972 innesca una reazione a catena che sfocia nel protezionismo di Donald Trump. E l'anno 1979 concentra tre eventi formidabili: la rivoluzione degli ayatollah in Iran, la svolta reazionaria dell'Arabia Saudita, l'invasione sovietica in Afghanistan, un triangolo dove viene piantato il seme degli islamismi moderni. Anche questo libro di Rampini non nasce «a tavolino». Le letture del passato si fondono con i racconti dei suoi viaggi di nomade globale - dalla profonda provincia americana che ha votato Trump al cuore islamico di Harlem, dall'Iran a Israele e alla Palestina - e con la sua vita in Cina o nella Silicon Valley californiana. L'avventura a ritroso nel tempo finisce per diventare una sorta di specchio magico. Così acquistano nuovi contorni e significati, e la giusta profondità, le cose da lui viste da testimone in prima fila: luoghi e personaggi, vertici internazionali e scontri tra leader che tentano di imprimere alla storia il loro segno.



"Suite 405"

di Sveva Casati Modignani

IN SINTESI

Un'auto di lusso sfreccia nella notte lungo l'autostrada che collega Roma a Milano. A bordo c'è il conte Lamberto Rissotto, che possiede un'importante industria metallurgica e la dirige con sapienza, nonostante le difficoltà legate alla crisi economica del Paese. L'uomo ha fretta di rincasare per chiudere immediatamente ogni rapporto con la bellissima moglie Armanda, perché ha appena scoperto la sua ultima imbarazzante follia. A mitigare la cupezza del suo stato d'animo c'è il recente ricordo del fuggitivo incontro con una sconosciuta «molto giovane, molto bella, di gran classe» che si è stupidamente lasciato sfuggire. Nella notte, un altro uomo viaggia lungo la stessa autostrada da Sud a Nord, solo, sulla sua utilitaria impolverata: è Giovanni Rancati, sindacalista. Ha percorso chilometri per incontrare gli operai che tanto ama, per dividerne le preoccupazioni e difenderne il futuro. A Milano l'attende la sua compagna, Bruna, che fa la parrucchiera e dopo anni di sacrifici è riuscita ad aprire un negozio tutto suo.



Insieme vivono in un quartiere popolare, uno di quelli in cui le case di ringhiera mettono in piazza gioie e dolori di ognuno, una realtà in cui si fatica ad arrivare a fine mese e un sogno può costare i risparmi di una vita. Lamberto e Giovanni rappresentano due mondi opposti e lontani, ma le loro strade finiranno per incrociarsi, un po' per necessità e un po' per caso. Dal loro incontro nasce un avvincente intreccio di destini in cui si rispecchia l'Italia di oggi, ancora divisa da contraddizioni e lotte

sociali, ma unita da un profondo e assoluto bisogno di giustizia e amore.

"Il tuo sguardo illumina il mondo"

di Susanna Tamaro

IN SINTESI

«Gli anni della nostra amicizia sono stati per me gli anni della grande libertà. Libertà di essere come sono» scrive Susanna Tamaro a Pierluigi Cappello, il poeta scomparso nel 2017, tenendo fede a una promessa che si erano fatti prima che la malattia li separasse. Quella di scrivere un libro insieme. Il libro è questo. Un libro delicato, profondo e commovente che ripercorre gli anni brevi e intensi della loro amicizia. Un'amicizia speciale, limpida e luminosa, riflessiva e inquieta, capace di analizzare la tormentata complessità di questi tempi, senza lasciarsene mai sopraffare. Un'amicizia suggellata anche da due modi diversi di affrontare la disabilità. Per Pierluigi, l'essere costretto su una sedia a rotelle, a causa di un incidente avvenuto da ragazzo. Per Susanna, una sindrome neurologica che l'ha confinata, fin dai primi anni di vita, in una dimensione di fragilità e solitudine.

Un libro capace di affrontare le asprezze dell'adolescenza, la crudeltà che si abbatte sui diversi, sulle persone sensibili, su chi non si arrende alla banalità del male. Un libro che racconta anche l'amore, la capacità di cambiare e la salvezza che passa attraverso la scoperta delle parole. Un libro che non ha paura di parlare dell'anima e del mistero che ci avvolge, della vita e della morte, e del senso profondo del nostro esistere.





"IL GIORNO DEL GIUDIZIO"

Conflitti, guerre di potere, abusi e scandali. Cosa sta davvero succedendo nella Chiesa.

di Tornielli Andrea e Valente Gianni

IN SINTESI:

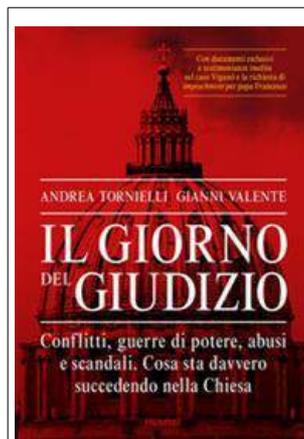
Il tentato "golpe" contro Francesco esplode come "bomba mediatica" a Dublino, la mattina del 26 agosto 2018, durante il viaggio-lampo in Irlanda per l'incontro delle famiglie, che nelle intenzioni del pontefice doveva servire anche a chiedere perdono per lo scandalo degli abusi su minori e seminaristi.

È l'invettiva dell'arcivescovo Carlo Maria Viganò, che coinvolge gli entourage di ben tre papi e che accusa Bergoglio di aver coperto il cardinale Theodore McCarrick, arrivando a chiedere le dimissioni del papa. La "bomba" è solo la deflagrazione più forte e recente di una lunga guerra che si combatte negli anni del pontificato di papa Francesco: una battaglia senza esclusione di colpi che coinvolge gruppi di potere e attraversa la curia vaticana e le conferenze episcopali del mondo.

Nel rigurgito magmatico di clericalismi, lobby gay e ansie scismatiche, non si può tuttavia leggere quel che accade oggi nella Chiesa con lo schema amici-nemici di Francesco. Occorre andare in profondità, occorre capire cosa c'è di vero e di falso, e quali omissis svelano la strumentalità di tante operazioni mediatiche, del tentativo di bollare come eretico Francesco e della rete politico-

economica internazionale che sostiene la battaglia contro di lui, alleata con settori della chiesa statunitense e con appoggi anche nei palazzi vaticani.

Occorre leggere documenti, scoprire retroscena e ascoltare le inquietanti versioni dei fatti dei tanti protagonisti chiamati in causa da questa inchiesta.



Dettagli del libro

Editore: PIEMME

Pubblicazione: Milano 2018

Pagine: 281

Target età: adulti

Genere: saggistica

GLI AUTORI:

Andrea Tornielli, vaticanista, giornalista del quotidiano "La Stampa" e responsabile del sito web "Vatican Insider", collabora con varie riviste italiane e internazionali.

È autore del bestseller, scritto con papa Francesco, "*Il nome di Dio è Misericordia*" (pubblicato in 100 Paesi) e di numerose altre pubblicazioni, tra cui ricordiamo la prima biografia del pontefice, "*Francesco.*" Insieme (2013), tradotta in 16 lingue. Sempre per Piemme ha pubblicato nel 2017 il volume "*In viaggio*", con una conversazione con papa Francesco.

Gianni Valente, giornalista. Collabora con la rivista italiana di geo-politica "*Limes*" e con "*Vatican Insider*".

È Autore di vari saggi, fra cui "*Ratzinger professore*" (San Paolo, 2018), "*Ratzinger al Vaticano II*" (San Paolo, 213) e il bestseller "*Francesco, un papa dalla fine del mondo*" (EMI, 2013).

"IL GIORNO DEL GIUDIZIO"

INTERVISTA AL VATICANISTA ANDREA TORNIELLI

(tratto da "La Voce dei Berici" del 20/12/2018 - di Lorenzo Brunazzo)

Tornielli, il "dossier Viganò" è stato solo un episodio "spiacevole" o si è trattato di un fatto più grave?

«Ci sono due fattori nuovi: uno è l'uso spregiudicato dei dossier per colpire le persone più in alto. C'è un nunzio apostolico che colpisce il Papa attuale con un dossieraggio evidentemente falso e riceve il sostegno di decine di vescovi cattolici americani.

Ma la cosa dal nostro punto di vista più grave è la perdita della coscienza da parte di questi vescovi di ciò che la Chiesa è; si dimentica il codice di diritto canonico e si confonde la Chiesa con un'azienda».

Papa Francesco ha deciso di non rispondere direttamente e ha invece invitato i giornalisti a leggere il dossier e a valutarlo, invitando nel contempo pubblicamente i fedeli di tutto il mondo a pregare per l'unità della Chiesa. Ha fatto bene?

«Pensare che il Papa debba dare una risposta laica alle accuse significa pensarsi al di fuori della Chiesa.

Questi dossieraggi non si risolvono con il contrattacco verbale 'da talk-show'. Toccano sul vivo la coscienza della Chiesa per cui la risposta della preghiera e della penitenza, della conversione, è quanto di più reale e autentico ci può essere da parte di chi crede che il peccato non si combatte con le norme, ma con la conversione dei cuori.

Nel contempo il Papa non ha voluto aprire processi sul passato e quindi scaricando le responsabilità sui predecessori.

È evidente che sono stati compiuti errori di valutazione, ma non sono i primi né saranno gli ultimi».

Veniamo al vostro libro. Perché avete deciso di scriverlo?

«Abbiamo voluto smascherare la finalità assolutamente strumentale delle accuse al Papa, fatte proprio da quelle persone che fino a qualche anno fa s'inalberavano se qualcuno parlava dell'importanza di mettere gli psichiatri in seminario, perché credevano che le uniche risposte da dare fossero quelle clericali. E oggi sono diventate fan di un certo tipo di pratiche solo per attaccare il Papa. Pensare di accusare il Papa attuale è assolutamente strumentale. Questa consapevolezza, che oggi sembra persa da parte di alcuni, consiglierebbe di evitare l'atteggiamento dell'angelo giustiziere con la spada di fuoco; non c'è nessuno oggi che, dentro la Chiesa, si possa alzare e scagliare la prima pietra».

La vostra indagine pone anche l'accento sulla speranza che consente di guardare al futuro. In cosa è riposta questa speranza?

«Mi ha colpito moltissimo l'appello che il Papa ha fatto a fine settembre, quando ha chiesto al popolo di Dio di tutto il mondo di recitare il rosario ogni giorno di ottobre pregando in particolare perché la Madonna ponga la Chiesa sotto il suo manto protettivo: per preservarla dagli attacchi del maligno, il grande accusatore, e renderla al tempo stesso sempre più consapevole degli abusi e degli errori commessi nel presente e nel passato.

Mi ha colpito vedere come tante persone, tante famiglie e comunità abbiano preso sul serio questo invito.

Ci sono divisioni all'interno della Chiesa, molto mediatiche, molto autoreferenziali, molto basate sui social. Ma c'è un popolo di Dio che, grazie a Dio, non va dietro a queste cose, conosce il valore essenziale dell'unità attorno a Pietro. L'invito di papa Francesco non è caduto nel vuoto e questo è il vero, serio motivo di speranza. C'è un popolo di Dio che prende sul serio le parole del Pontefice, che non legge la vita della Chiesa con i titoli dei giornali, o peggio con le fake news dei social media, anche quando si dicono cattolici e ortodossissimi e falsano sistematicamente la realtà».

ML **MEDIALIBRARY** **ONLINE**
OL LA BIBLIOTECA DIGITALE QUOTIDIANA



Leggere i quotidiani ora è più semplice!
Con il nuovo servizio gratuito **MLOL Edicola**,
lo puoi fare on-line, comodamente da casa tua
o in qualunque luogo ti trovi.

Come?

**Basta essere iscritti in una biblioteca
del Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona**

vai su:

<https://sbpvr.medialibrary.it/home/cover.aspx>

e accedi con le credenziali della tua tessera



*La tua edicola
in un click!*

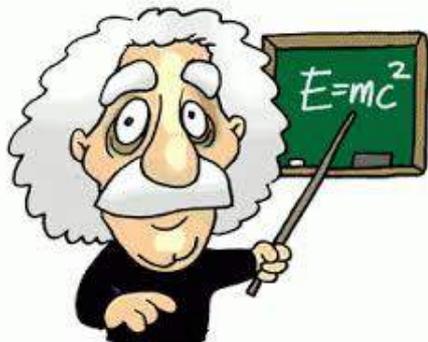
5 quotidiani digitali per te:

La Repubblica, Il Sole24Ore,
La Gazzetta dello sport,
Il Corriere della Sera,
La Stampa.



Pochi anni fa venivano osservate per la prima volta le onde gravitazionali (14 settembre 2015), e per questa scoperta i tre fisici che più contribuirono ad essa (Weiss, Barish e Thorne) ricevettero il premio Nobel per la fisica 2017. Ma cosa sono queste onde?

La loro esistenza fu teorizzata un secolo prima da Albert Einstein, come conseguenza della sua teoria della Relatività Generale, ma per capirle occorre partire dalla prima delle teorie che Einstein formulò e che cambiarono la fisica del Novecento e la nostra visione dello spazio e del tempo, quindi del mondo che ci circonda: la **Relatività Speciale** (1905).



Ma, a parte la nota equazione $E=mc^2$ che tutti ormai conoscono, di cosa parla veramente questa teoria? Perché Einstein arrivò a formularla? Tutto nacque quando Albert Einstein, allora sedicenne, si accorse di un paradosso che riguardava la luce, che era ben noto ai fisici di allora ma forse non troppo considerato; impiegò 10 anni per risolvere questo paradosso, e lo fece appunto con la pubblicazione della teoria della Relatività Speciale; sembrano cose difficili, ma solo fino a quando non si inizia a ragionarci un po'. Seguitemi e sarete ricompensati.

Secoli fa Galileo sostenne, nel suo *principio di relatività* detto appunto *galileiano*, che le leggi della meccanica hanno sempre la stessa forma nei sistemi di riferimento inerziali, e che nessun esperimento può consentire di distinguere un sistema di riferimento da un altro in moto rettilineo uniforme rispetto al primo.

Aspetta! Non buttare ancora il giornalino dalla finestra! Questo discorso sembra complicato ma significa solo questo: se, ad esempio, Jerry si trova in un vagone chiuso e in movimento uniforme, non ha modo di accorgersi del moto del treno con nessun esperimento che riguardi la *meccanica*, cioè lo studio del moto di corpi come palline, le loro velocità e accelerazioni. Per dimostrare il movimento ha solo un modo, aprire una finestra e guardare fuori, ma anche in questo caso non può dire quale dei treni si muova, se il suo o quello vicino: è quello che ci accade quando, fermi in stazione vediamo partire il treno vicino al nostro, non sappiamo dire se veramente siamo noi fermi o in movimento; sperimentiamo un movimento *relativo* appunto. Solo se intervengono scossoni, cambi di velocità o di direzione possiamo realizzare che siamo noi in movimento (ma così il sistema non sarebbe più inerziale).

Da questo principio di relatività galileiana deriva un altro fatto che noi conosciamo bene, e cioè che le *velocità si sommano* (regola di composizione galileiana delle velocità): se all'interno del vagone Jerry lancia una pallina in direzione del movimento del treno, per il suo amico Tom, fermo lungo i binari, la velocità della pallina è la somma tra la velocità della pallina nel vagone e quella del treno (ecco perché se facciamo uno scontro frontale a 50 Km/h con un'auto che viaggia verso di noi alla stessa velocità, le conseguenze sull'auto, e su di noi, sono come se sbattessimo a 100 Km/h su un muro).

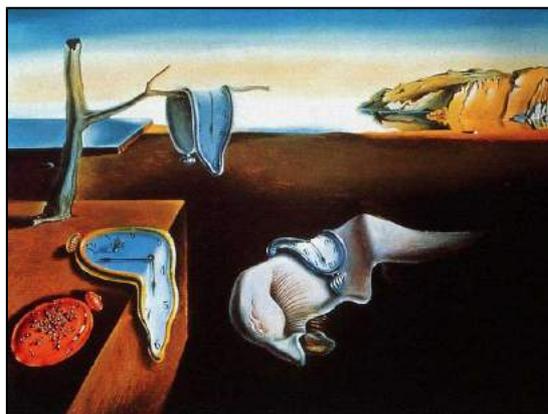
Fino alla metà dell'Ottocento quindi tutto filava liscio, e sembrava che la fisica potesse spiegare ogni cosa.

Verso la fine dell'Ottocento J.C. Maxwell scoprì che forza elettrica e forza magnetica potevano essere unificate in un unico fenomeno detto *campo elettromagnetico*, e che le perturbazioni di questo campo si muovevano tutte alla stessa velocità, coincidente con quella della luce. Si scoprì perciò che la luce altro non è che un tipo particolare di *onda elettromagnetica*, come le onde radio, le microonde e i raggi x. Come ogni altra onda elastica (ad esempio il suono e le onde del mare) si pensava che anche la luce avesse bisogno di un mezzo nel quale propagarsi, un "etere" che permeava lo spazio, e che oscillava al suo passaggio; ebbene, tutti gli esperimenti che cercarono di misurare la velocità della luce rispetto a questo "etere" fallirono uno dopo l'altro. Il risultato chiarissimo di questi esperimenti era, invece, che la luce aveva sempre la medesima velocità, circa 300.000 Km/s, *indipendentemente dal moto della sorgente*, e che l'etere non esisteva affatto (il più famoso di questi esperimenti è quello di Michelson e Morley del 1887).

Tornando a Jerry e al suo vagone, questo significa che se il nostro amico, invece della pallina, dirigesse la luce di una torcia nel verso del moto, e il suo treno viaggiasse poniamo a 100.000 Km/s, Tom, fermo lungo i binari, misurerebbe per la velocità di quel raggio di luce sempre 300.000 e non 400.000 Km/s! Assurdo! Per la luce sembra che non valga la regola intuitiva della composizione delle velocità, quindi ecco il paradosso: per quale motivo Jerry in movimento e Tom in quiete, misurano la stessa velocità per l'oggetto luce? La velocità è una **lunghezza** diviso il **tempo** impiegato a coprirlo: forse bisogna riconsiderare la nostra idea di spazio e tempo?

Intorno all'anno 1895, in epoca nettamente pre videogiochi e molto pre Facebook, un adolescente doveva pur trovare un modo per trascorrere le lunghe giornate estive; il giovane Albert Einstein si chiedeva che cosa sarebbe accaduto se fossimo riusciti ad

inseguire un raggio di luce alla sua stessa velocità: secondo la teoria conosciuta a quel tempo, vedremmo la *luce ferma*, ma secondo la nuova teoria di Maxwell, sulla radiazione elettromagnetica, la luce in quiete non può stare; inoltre accadrebbero cose molto strane: secondo Einstein, una volta raggiunta la velocità della luce, se mettessimo uno specchio di fronte a noi, la luce non potrebbe coprire la distanza tra noi e lo specchio, perciò non vedremmo la nostra immagine, e sarebbe un modo per dimostrare il moto "assoluto" del nostro sistema di riferimento, cosa che va contro il principio di relatività galileiana... Non esistono moti assoluti, solo relativi.



Einstein credeva così tanto in questo principio formulato da Galileo che, dopo anni di studio, risolse il paradosso *sacrificando il concetto di tempo e spazio assoluti*, a noi tanto caro fin dai tempi di Aristotele e di Newton, perché ci permette di fare previsioni corrette sul mondo che ci circonda. Enunciò due semplici postulati che sono la sostanza della Relatività Speciale, che non riporterò qui, ma che sostanzialmente allargano il principio di relatività galileiano a tutte le leggi della fisica ed elevano la velocità della luce a costante fondamentale della natura (anche se potessimo inseguire un raggio di luce su un razzo alla velocità di 299.000 Km/s, la luce ci apparirebbe come se viaggiasse a 300.000 Km/s); inoltre, per le ragioni che vedremo di seguito, dichiarò che nessun corpo può eguagliare la velocità della luce. Scrisse le equazioni che descrivono un mondo in cui non c'è più un unico tempo

scandito per l'intero universo, ma in cui ognuno di noi ha il *suo proprio tempo*, dipendente dal proprio stato di movimento (velocità) rispetto agli altri.

Einstein aveva prodotto un capolavoro della logica e del pensiero, una teoria matematica che faceva previsioni sulla natura, nettamente contrarie all'intuizione comune, ma alla quale ha sempre creduto: quando un esperimento sembrò contraddire la sua teoria (esperimento che poi si rivelò errato), il suo famoso commento fu: "*Sottile è il Signore, ma non malizioso*". Alcune previsioni della teoria sono state dimostrate sperimentalmente solo negli anni successivi, spesso molti anni dopo, visto che molti effetti non erano ancora verificabili con la tecnologia dell'epoca. Altre stanno ancora al di là delle nostre attuali capacità tecniche.

Vediamo solo qualcuna di queste "assurde" conseguenze: il tempo dipende dalla velocità:



se Jerry viaggiasse a velocità altissime, prossime a quelle della luce, per lui il tempo trascorrerebbe più lentamente *rispetto a Tom rimasto a casa*. A velocità pari al 85% della velocità della luce, 1 anno per Jerry equivale a 2 anni per Tom; al 98%, 1 anno equivale a 5 anni, e al 99,9% a 22 anni! Ciò significa che quando sarà tornato troverà il buon Tom invecchiato di 22 anni (o forse già passato a miglior vita, non sono sicuro che un gatto viva tutti questi anni!), mentre per lui ne sarà passato solo uno. Perciò il suo viaggio sarà anche nel tempo, precisamente nel futuro di 22 anni. La fisica infatti vieta i

viaggi nel passato, ma non quelli nel futuro: la teoria della relatività li permette, basta viaggiare molto molto veloci (e tornare senza schiantarsi)! Questo effetto di **dilatazione del tempo** è stato dimostrato sperimentalmente migliaia di volte, grazie ad orologi atomici sempre più precisi; inoltre se ne deve tenere conto in una tecnologia che tutti noi ormai usiamo quotidianamente, il sistema GPS del navigatore satellitare: se non si calcolasse l'effetto relativistico della contrazione del tempo il nostro navigatore farebbe un errore sulla nostra posizione di vari Km! In questo caso c'è anche un effetto che dipende dall'altezza rispetto al suolo, e che verrà spiegato con la Relatività Generale.

La lunghezza di un oggetto dipende dalla velocità: se Tom da fermo misurasse la lunghezza del trasportino di Jerry mentre viaggia sul suo razzo iperveloce, troverebbe che l'oggetto si è contratto di una certa percentuale (che dipende dalla velocità di Jerry); **la contrazione delle lunghezze** (detta di Lorentz-FitzGerald) avviene secondo una formula molto simile a quella per la dilatazione del tempo.

D'accordo! Ma si potrebbe sostenere che questi effetti non siano reali, bensì dovuti a una qualche nostra impossibilità o errore nel fare misure di tempo e di lunghezze di oggetti in movimento. Purtroppo, che lo crediate o no, il nostro mondo funziona proprio così, non ci sono trucchi, *l'oggetto si contrae veramente, e l'orologio rimane veramente indietro*. La ragione di tutto questo, in fondo, risiede nel fatto che l'unico modo che abbiamo per descrivere/misurare il mondo è sfruttare segnali luminosi, e la luce ha una velocità altissima sì, ma finita.

La simultaneità degli eventi è relativa: i nostri due osservatori in movimento relativo non sarebbero d'accordo nemmeno nel descrivere la successione di eventi: se due eventi risultassero *simultanei* per Jerry, ad esempio due fulmini che colpiscono contemporaneamente il primo e l'ultimo dei

vagoni, non lo sarebbero per Tom, che vedrebbe i due fulmini *cadere uno dopo l'altro*. Non esiste più un unico adesso ma ognuno ha il proprio. Questo effetto dipende dalla distanza e dalla velocità; ad esempio se Jerry fosse nella galassia di Andromeda (distante 2,5 milioni di anni luce) e viaggiasse verso Tom sulla Terra a una velocità di soli 10.000 Km/h, *il suo adesso* sarebbe 23 anni nel futuro di Tom.

E=mc²: non solo spazio e tempo sono intimamente correlati, ma anche *energia E di un corpo e la sua massa m*; massa ed energia sono convertibili tra loro, un po' come euro e dollaro, e il loro tasso di cambio è il quadrato della velocità della luce; c² è un numero di 16 cifre, quindi una massa piccolissima può produrre una grandissima quantità di energia; ne abbiamo avuto un esempio ad Hiroshima, dove una decina di grammi di Uranio hanno prodotto gli effetti devastanti che ben conosciamo.

Ma questa equazione ci fornisce anche una spiegazione del perché nessun corpo dotato di massa può superare la velocità della luce: un corpo che aumenta la sua velocità aumenta anche la propria energia (cinetica), ma da E=mc² vediamo che energia e massa sono correlati; aumentando la velocità, quindi, il corpo acquista anche massa, diventa più "pesante", o meglio "inerte", e diventa sempre più difficile accelerarlo, spingerlo. Arrivato al 99,9% della velocità della luce, Jerry peserebbe circa 22 volte il suo peso a riposo, ma al 99,99999999% peserebbe 70.000 volte il suo peso a riposo, quanto un rinoceronte adulto! La massa cresce senza limiti avvicinandosi alla velocità della luce, e occorrerebbe quindi un'energia infinita per "spingerla oltre". Solo la luce, che non risente di questo effetto perché costituita da particelle *a massa nulla*, può viaggiare alla velocità della luce.

Il mondo descritto dalla Relatività è molto diverso da quello che i nostri sensi ci presentano, e anche se ce ne accorgiamo solo quando intervengono velocità confrontabili con quelle della luce, è quello il

mondo reale, ed è molto più strano e più interessante di quanto la nostra fantasia potrebbe mai immaginare. E forse, un po' dell'incomunicabilità tra noi esseri umani, delle molteplici visioni del mondo e della mancanza di obiettività, in fondo potrebbe dipendere anche *dalla natura relativa del mondo*, e di ogni nostra descrizione della realtà. Non possiamo essere obbiettivi perché la natura stessa della realtà è relativa, soggettiva.



E' bello pensare che tutto nacque da un sogno, quello di viaggiare su un raggio di luce di un adolescente inquieto, un po' indisciplinato e che andava non proprio bene in matematica, di nome Albert Einstein.

Ah, e le onde gravitazionali? Le vedremo nel prossimo appuntamento, quando parleremo di Relatività Generale.

Amos Sacchetto

Alcuni libri sull'argomento presenti in biblioteca:

- **Sette brevi lezioni di fisica** / Carlo Rovelli
- **La fisica del diavolo:** Maxwell, Schrodinger, Einstein e i paradossi del mondo / Jim Al-Khalili
- **Il tao della fisica** / Fritjof Capra
- **Sei donne che hanno cambiato il mondo:** le grandi scienziate della fisica del 20° secolo / Gabriella Greison
- **I problemi della fisica:** dalla cosmologia alle particelle subatomiche / A. J. Legget



Ultime novità consigliate per i ragazzi

**STORIA DI UNA BALENA BIANCA
RACCONTATA DA LEI STESSA**

di LUIS SEPÚLVEDA



Editore: GUANDA

Illustratore: Mulazzani S.

Collana: Le Gabbianelle

Anno: 2018

Pagine: 107

Età di lettura:
7-13 anni

DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Da una conchiglia che un bambino raccoglie su una spiaggia cilena, a sud, molto a sud del mondo, una voce si leva, carica di memorie e di saggezza. È la voce della balena bianca, l'animale mitico che per decenni ha presidiato le acque che separano la costa da un'isola sacra per la gente nativa di quel luogo, la Gente del Mare. Il capodoglio color della luna, la creatura più grande di tutto l'oceano, ha conosciuto l'immensa solitudine e l'immensa profondità degli abissi, e ha dedicato la sua vita a svolgere con fedeltà il compito che gli è stato affidato da un capodoglio più anziano: un compito misterioso e cruciale, frutto di un patto che lega da tempo immemore le balene e la Gente del Mare. Per onorarlo, la grande balena bianca ha dovuto proteggere quel tratto di mare da altri uomini, i forestieri che con le loro navi vengono a portare via ogni cosa anche senza averne bisogno, senza riconoscenza e senza rispetto. Sono stati loro, i balenieri, a raccontare finora la storia della temutissima balena bianca, ma è venuto il momento che sia lei a prendere la parola e a far giungere fino a noi la sua voce antica come l'idioma del mare.



Autore: Eleonora Gaggero

Editore: Fabbri

Anno: 2018

Pagine: 199

Età di lettura: da 12 anni

DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Il sogno di Effy di diventare un'attrice sta per trasformarsi in realtà. Dopo aver trascorso l'estate in un campus esclusivo per giovani talenti, si è infatti aggiudicata un viaggio nella patria del cinema: Hollywood, Los Angeles, Stati Uniti. Per tre settimane! Non sembra vero. E con lei ci sono anche Stella, Bruce e, soprattutto, James. Questo viaggio è così anche una meravigliosa vacanza con le persone che sono diventate quasi una seconda famiglia, con il ragazzo che è, forse, il primo grande amore. Questa volta però le prove da superare non sono solo quelle del palco. La vita ha in serbo per Effy altre sfide: come la bella Alyssa, che ha puntato James dal primo momento in cui lo ha visto. O Brandon, l'affascinante attore che sembra avere simili intenzioni con Effy. E in mezzo a questo c'è anche la prima importante occasione di lavoro, un'opportunità che porrà Effy di fronte a un dilemma molto più grande di quanto possa immaginare. James, infatti, le nasconde un segreto, un capitolo del suo passato che credeva di essersi lasciato alle spalle e che ora rischia di mandare in frantumi i loro sogni ...

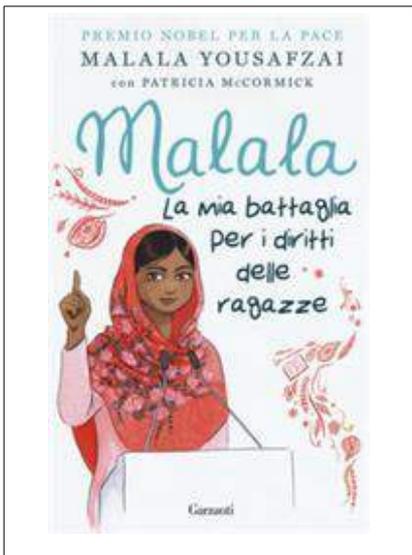
Biblio-JUNIOR

La pagina dei ragazzi in gamba!

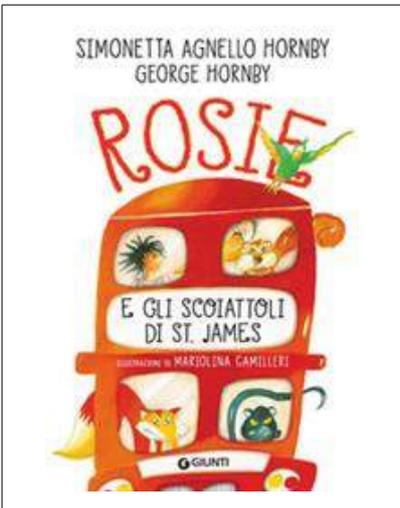
Cerchi un libro?
Vieni in BIBLIOTECA a Belfiore!
Col Sistema Bibliotecario della
provincia di Verona
soddisferemo ogni tuo
desiderio !

"MALALA. LA MIA BATTAGLIA PER I DIRITTI DELLE RAGAZZE"

di Yousafzai Malala; McCormick Patricia



Editore: GARZANTI
Illustratore: Kerascoët
Collana: Saggi
Anno: 2018
Pagine: 138
Età di lettura:
 da 8 anni



Autore: Agnello Hornby Simonetta; Hornby George
Editore: Giunti
Anno: 2018 **Pagine:** 128
Età di lettura: da 9 anni

DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Prima di diventare un'attivista famosa in tutto il mondo, Malala era solamente una ragazza pronta a combattere per tutto ciò in cui credeva. Ma in quella che un tempo era una pacifica valle del Pakistan, all'improvviso alle ragazze viene proibito di frequentare la scuola, e Malala mette così a rischio la sua vita per difendere il diritto a ricevere un'istruzione. In questa nuova versione ridotta del suo memoir, impreziosita da illustrazioni, un glossario e una cronologia, seguiamo la straordinaria storia di una ragazza che ha rifiutato di essere messa a tacere e che oggi condivide con i suoi lettori l'importanza di prendere posizione contro l'odio offrendo un messaggio ricco di determinazione e di speranza

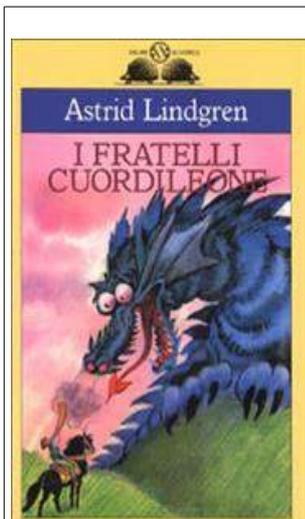
DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Rosie ha nove anni e spesso, durante le vacanze, le capita di trascorrere il tempo sugli autobus rossi di Londra. I suoi genitori sono entrambi autisti e, quando i loro turni coincidono, non possono fare altro che portarla con loro per le strade della città. Nel giorno del referendum, i genitori portano Rosie al parco di St. James. La loro missione è trovare i famosi scoiattoli che lì hanno casa. Ma come mai non ve n'è traccia? E come mai, come le racconta il Custode del parco, i nidi sono vuoti e i pellicani si sono rifugiati sull'isola del lago? La grande avventura ha inizio proprio ai piedi di una grande quercia. Lì, un mondo segreto si rivela agli occhi di Rosie che si trova nel bel mezzo di una battaglia: volpi e ratti, originari del parco, vogliono scacciare una volta per tutte i nuovi arrivati per riappropriarsi delle loro terre, ma scoiattoli, pellicani e pappagalli sono pronti a resistere.

ALTRI LIBRI PER RAGAZZI ... IN ARRIVO	
Geronimo Stilton	Prove di magia a Castel Leggenda
Geronimo Stilton	Vacanze da sogno all'Oasi Sputacchiosa
Tea Stilton	Una stella sui pattini
Kinney Jeff	Diario di una schiappa. Avanti tutta!
Kinney Jeff	Diario di una schiappa. Una vacanza da panico

Biblio-JUNIOR

La pagina dei ragazzi in gamba!



I FRATELLI CUORDILEONE

AUTORE: Lindgren Astrid
EDITORE: Salani **ANNO:** 2000
COLLANA: Gli'istrici
PAGINE: 219
ETÀ DI LETTURA: da 8 anni

I due fratelli Cuordileone passano, come in una grande, fatale avventura, da una vita all'altra. Nel mondo di là c'è pace ma c'è anche, eterna, lotta tra il bene e il male; non c'è dunque riposo, ma un continuo superamento, pervaso dalla stessa mobilità della vita. E lo attua il bellissimo Jonatan Cuordileone, l'eroe medioevale dai capelli d'oro e dagli occhi di cielo, ma anche il gracile fratellino Briciola. Briciola è, come è stato Mio, l'anti-eroe che la Lindgren ama, il bambino timido e pauroso ma sensibile e giusto, che con la sua debolezza sconfigge i più forti. Quello che anche il bambino più comune vorrebbe essere: il vincitore di mostri, senz'armi, col suo solo cuore spaventato ed eroico.



IL BAMBINO SOTTOVUOTO

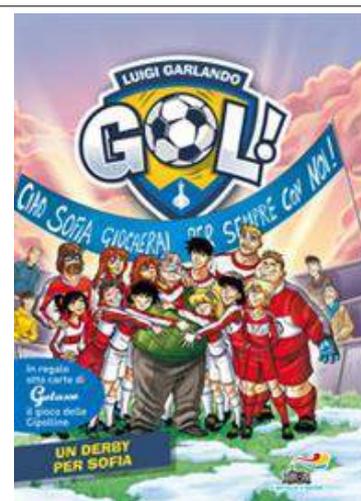
AUTORE: Nöstlinger Christine
EDITORE: Salani
ANNO: 2015
PAGINE: 155
ETÀ DI LETTURA: da 8 anni
GENERE: narrativa

Uno dei primi prodotti di una fabbrica sperimentale viene recapitato alla signora Bartolotti, donna "nel fiore degli anni", non eccessivamente amante dell'ordine, con le unghie delle mani laccate di azzurro e quelle dei piedi verde pisello.

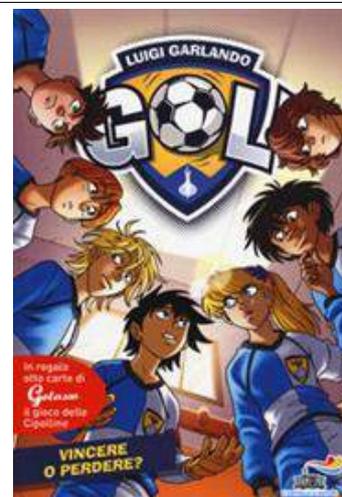
Basta versare nel barattolo una soluzione nutritiva e il nanetto grinzoso rannicchiato là dentro diventa un bel bambino di sette anni, affettuoso, gentile e beneducato. Ma la fabbrica ha inviato il pacco al destinatario sbagliato e vuole indietro il suo prezioso prodotto. Come fare a rendere Marius irricognoscibile? Forse peggiorando un po' le sue buone maniere? Divertentissimo e scanzonato, questo è un libro che fa anche riflettere: siamo proprio sicuri che essere assolutamente perfetti sia sempre la soluzione migliore? Età di lettura: da 8 anni.

CONTINUANO LE AVVENTURE DEI RAGAZZI della collana "GOL!"

dell'autore LUIGI GARLANDO
 Casa Editrice: PIEMME
 Collana: Il battello a vapore
 Età di lettura. Da 7 a 13 anni



UN DERBY PER SOFIA.



VINCERE O PERDERE

In Biblioteca arriva ogni mese la rivista:

Focus Junior

dedicata ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni con curiosità, giochi e notizie. Un luogo sicuro in cui imparare, scoprire il mondo e divertirsi.

Vieni in biblioteca a Belfiore ... Guarda e cerca tra gli scaffali; troverai certamente un libro che ti piacerà.

Se hai qualche libro da proporre per l'acquisto, parlane con il bibliotecario.

Vedrai che i tuoi desideri saranno realizzati !



ULTIME NOVITÀ PER BAMBINI

**Affrettatevi a prenderli
o a prenotarli !!!**

Ve ne presentiamo alcuni:

L'UOMO MANGIA CARTA

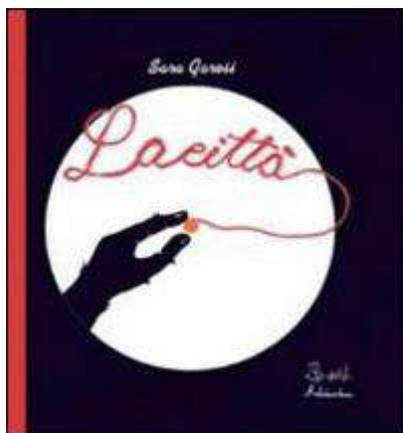


AUTORE: Baracetti Simone
ILLUSTRATORE: Codutti Sara
EDITORE: Artebambini

Cosa succede se un uomo fatto di carta, divoratore di boschi interi, scopre che esiste un'altra possibilità oltre a quella di mangiarsi l'albero su l'albero? E cosa succede se un'intera città di uomini, grandi consumatori di carta, scopre un'alternativa alla produzione di tanti rifiuti?

Età : a partire dai 6 anni

LA CITTÀ



AUTORE: Garosi Sara
COLLANA : Il filo rosso
EDITORE: Artebambini

La città è un racconto senza parole. Leggere sono volate via la prima volta che il libro è stato aperto. Sono rimaste solo le ombre delle immagini legate da un filo rosso, per suggerire una storia di libertà ritrovata. Il filo rosso ci fa assistere alle peripezie di una simpatica e vivace scimmietta che va alla scoperta della città, entrando in contatto con nuove architetture, esplorando nuovi spazi e nuove possibilità. Siete curiosi di scoprire dove ci guiderà questo filo colorato?

Età : a partire dai 6 anni

0-1 TUTTO INIZIA



AUTORE: Chiesa Cinzia
ILLUSTRATORE: AntonGionata Ferrari
EDITORE: Artebambini

La nascita è un momento speciale: mamma e papà sentono che la loro vita cambierà, vedono finalmente il viso che per nove lunghi mesi hanno solo immaginato. D'altro canto, il bimbo si trova all'improvviso in un mondo tutto nuovo, molto diverso dal sicuro grembo materno della mamma. È certamente l'inizio di un'avventura per tutti: nascono nuove vite.

Età: a partire dai 3 anni

Il gruppo **STORIANDO**

OGNI VENERDÌ pomeriggio
(dalle ore 16,10 alle 16,30)

presenta:

**"Nel mondo della
fantasia..."**



Lecture in biblioteca **per tutti i bambini**



Ogni settimana (al venerdì) lettrici e lettori volontari saranno in biblioteca con bellissime storie, per accompagnare i bambini e i loro genitori in un mondo incantato, popolato di maghi e fate, principi e principesse, folletti e animali fantastici ...

Venite a trovarci in Biblioteca!!!



UN PO' DI TUTTO...

Computer e Wi-Fi

In Biblioteca ci sono a disposizione degli utenti n°2 computer, che posso essere usati gratuitamente, su richiesta all'operatore, con collegamento Wi-Fi. Per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori.



RIVISTE IN BIBLIOTECA

In Biblioteca arrivano periodicamente alcune riviste in abbonamento:

- ◆ **FOCUS JUNIOR**: la rivista pensata per soddisfare la naturale curiosità dei ragazzi, per divertirsi scoprendo il mondo in modo nuovo e intelligente.
- ◆ **FOCUS STORIA**: la rivista interamente dedicata alle vicende, ai personaggi, alle curiosità che hanno caratterizzato i secoli passati.
- ◆ **CINEFORUM**: la storica rivista italiana di cinema. Recensioni dei film in uscita, focus e rubriche a cura dei più importanti critici cinematografici italiani.
- ◆ **QUATTROZAMPE**: Conoscere e vivere in armonia con gli animali domestici è questo lo scopo informativo della rivista, ricca di approfondimenti, inchieste e consigli.
- ◆ **MIND Mente & Cervello**: Su ogni numero si trovano tanti spunti per interpretare comportamenti, esperienze ed emozioni, alla luce dell'evoluzione della psicologia e delle neuroscienze. MIND parla di te, di noi, del mondo in cui viviamo.
- ◆ **VITA IN CAMPAGNA**: nasce ogni mese dall'esperienza e dalle ricerche di esperti autorevoli e riconosciuti. È rivolta a chi ama coltivare il proprio spazio verde, a chi ama cogliere i frutti del proprio lavoro, per chi vuole scoprire nuove cose da fare, per chi ha a cuore l'ambiente e la propria salute.

INFORMAGIOVANI

Belfiore – Caldiero – Colognola ai Colli – Illasi – Mezzane di Sotto

L'InformaGiovani è un servizio gratuito di informazione, consulenza e orientamento, presente con i suoi sportelli presso ciascuno dei cinque comuni dell'Unione di Comuni "Verona Est": Belfiore, Caldiero, Colognola ai colli, Illasi e Mezzane di sotto.



Il suo obiettivo è fornire informazioni sulla scuola, sul mondo del lavoro e sul tempo libero dedicato ai giovani. L'InformaGiovani si rivolge non solo ai giovani ma anche agli adulti.

Presso gli sportelli è possibile essere assistiti dagli Operatori nello svolgimento di ricerche di vario tipo, anche scolastico, nella preparazione del curriculum vitae, nella navigazione web, nella consultazione di materiale informativo, nell'iscrizione a corsi vari di formazione e di aggiornamento per giovani e adulti.

Tutti gli Sportelli si trovano presso le Biblioteche Comunali:

BELFIORE - Giovedì 16:00/18:00 – tel. 0457640384

e-mail: ig.belfiore@gmail.com

facebook: @igvrest - www.unionevrest.it

La biblioteca di
Belfiore presenta:

★ **BIBLIONIGHT** ★

Ogni primo MARTEDÍ del mese

dalle 20.30 alle 22.30

internet - prestiti - consultazione -
caffè

